

Indice

Introduzione	XV
--------------------	----

1

Il rito e la competenza

1. Introduzione	1
2. Gli articolati	2
3. L'interpretazione letterale. L'ambito di applicabilità del rito	5
4. Segue. La competenza	6
5. L'interpretazione sistematica	8
5.1. Considerazioni generali sul rito speciale e sul suo carattere differenziato	8
5.2. L'ambito di applicabilità	9
6. La competenza	11
6.1. La competenza per materia	11
6.2. La competenza per territorio.....	13
7. I problemi applicativi	14
7.1. L'errore sul rito, la conversione e il suo regime	14
7.2. Il rito camerale e il divieto di una discrezionalità del giudice nel rito contenzioso	16
7.3. Abituale residenza nella competenza per territorio delle controversie del minore.....	18
7.4. Ricorso <i>ex art. 316-bis</i> c.c. e rito speciale	18
7.5. I provvedimenti sui diritti del figlio maggiorenne	19
7.6. La tutela dei rapporti significativi degli ascendenti con i figli minori.....	19
7.7. L'attuazione degli accordi di negoziazione assistita	20

2

Il rito unico e le sue variabili in relazione ai diritti tutelati

1. Introduzione	21
2. Gli articolati	21
3. L'interpretazione.....	22
3.1. Le situazioni rilevanti processualmente	22
3.2. I diritti indisponibili, disponibili e "relativamente" disponibili.....	23
3.3. La disciplina processuale dei diritti indisponibili. Il ruolo del p.m.	25
3.4. La disciplina processuale dei diritti disponibili.....	27
3.5. Il processo su situazioni relativamente disponibili	28
4. Problemi applicativi.....	29

4.1. La qualificazione delle spese straordinarie e il regime processuale della tutela	29
4.2. I diritti di mantenimento del figlio maggiorenne, cumulo di domande e litisconsorzio necessario	30
4.3. Poteri di iniziativa istruttoria del giudice e inerzia delle parti	32

3

L'introduzione, le preclusioni e le riaperture alle difese delle parti

1. Introduzione	33
2. Gli articolati	34
3. L'interpretazione letterale	35
4. L'interpretazione sistematica	36
4.1. Introduzione. Le difese, regole statiche	36
4.2. <i>Segue</i> . Le difese, regole dinamiche	37
4.3. I limiti temporali all'esercizio delle difese nel rito della famiglia e dei minori. Regime generale	38
4.4. Le riaperture alle difese. Il contraddittorio	40
4.5. <i>Segue</i> . Lo <i>ius poenitendi</i>	41
4.6. <i>Segue</i> . La rimessione in termini	42
4.7. <i>Segue</i> . Le riaperture per nuovi accertamenti istruttori	42
4.8. La libertà di espressione temporale delle difese nei procedimenti su diritti indisponibili...	43
5. I problemi applicativi	44
5.1. Nuove circostanze o mutamenti delle circostanze	44
5.2. Il difetto di allegazione e di produzione dei documenti ai sensi dell'art. 473-bis.12, 3° comma c.p.c.: inammissibilità o nullità sanabile	45
5.3. Il difetto di produzione dei documenti ai sensi dell'art. 473-bis.12, 3° comma c.p.c.: decadenze e poteri del giudice	45
5.4. La costituzione tardiva del convenuto	46
5.5. I termini preclusivi nel caso di cumulo di domanda di separazione e domanda di divorzio	46

4

Gli obblighi del difensore del genitore

1. Introduzione	49
2. Gli articolati	51
3. L'interpretazione letterale. Gli obblighi di sintesi e chiarezza, di rispetto delle forme telematiche dell'atto, di collaborazione e le sanzioni in caso di violazione	52
4. L'interpretazione sistematica	53
4.1. Il canone della sintesi e chiarezza	53

4.2. Regime della violazione del canone di sintesi e chiarezza.....	55
4.3. L'obbligo di collaborazione.....	56
4.4. Le sanzioni applicabili alle violazioni dell'obbligo di collaborazione.....	58
5. Problemi applicativi.....	59
5.1. Il nuovo ruolo del difensore nel processo familiare e minorile.....	59
5.2. Il piano genitoriale.....	60
5.3. Obbligo di verità e <i>privacy</i>	61

5

Il curatore speciale del minore

1. Introduzione.....	63
2. Gli articolati.....	64
3. L'interpretazione letterale.....	66
4. L'interpretazione sistematica.....	67
4.1. I presupposti della nomina.....	67
4.2. Il curatore speciale del minore come difensore tecnico del minore che può eccezionalmente e specificamente essere munito anche di poteri di rappresentanza sostanziale.....	69
4.3. La pretermissione del curatore speciale del minore e le sue conseguenze.....	71
4.4. Il procedimento di revoca del curatore speciale.....	71
5. Problemi applicativi.....	72
5.1. Il rapporto tra il giudice e il curatore speciale del minore.....	72
5.2. Ancora sui poteri di rappresentanza sostanziale del curatore speciale del minore.....	72
5.3. Sulla deontologia del curatore speciale del minore.....	73

6

L'udienza di comparizione, la previa mediazione familiare e i provvedimenti provvisori, presupposti e impugnazione

1. Introduzione.....	75
2. Gli articolati.....	76
3. L'interpretazione letterale.....	78
4. L'interpretazione sistematica.....	78
4.1. Le misure cautelari <i>in limine</i>	78
4.2. L'udienza di comparizione delle parti.....	80
4.3. I provvedimenti all'udienza.....	81
4.4. Revoca e modifica dei provvedimenti provvisori.....	82
4.5. I reclami avverso i provvedimenti resi in udienza.....	83
4.6. I reclami e le ulteriori impugnazioni avverso i provvedimenti resi in corso di causa.....	84
4.7. La mediazione familiare.....	86

5. Problemi applicativi.....	90
5.1. La tutela cautelare prima del deposito del ricorso introduttivo.....	90
5.2. La domanda di urgenza in corso di causa.....	90
5.3. La mediazione condotta dal mediatore familiare risultante dagli elenchi.....	91
5.4. Le sommarie informazioni in sede di reclamo.....	91
5.5. La conciliazione: i suoi effetti.....	92

7

L'istruttoria: la consulenza tecnica, le indagini dei servizi sociali, l'ascolto del minore

1. Introduzione.....	93
2. Gli articolati.....	94
3. L'interpretazione letterale.....	96
4. L'interpretazione sistematica.....	97
4.1. I poteri di iniziativa istruttoria del giudice.....	97
4.2. La consulenza tecnica tra prova e giudizio nel diritto comune.....	98
4.3. La consulenza nel diritto di famiglia e il contraddittorio.....	100
4.4. La consulenza tecnica nel processo familiare e minorile come prevalente mezzo di prova.....	101
4.5. La consulenza nell'ambito dei diritti economici e l'accesso alle banche dati in sede amministrativa.....	102
4.6. La funzione del consulente tecnico in relazione ai diritti personali.....	107
4.7. Le indagini di polizia tributaria.....	109
4.8. La consulenza tecnica e le relazioni dei servizi sociali.....	110
4.9. Il coordinatore genitoriale.....	111
4.10. L'ascolto.....	112
5. Problemi applicativi.....	114
5.1. Consulenza patrimoniale e fatti non allegati dalle parti.....	114
5.2. La relazione dei servizi sociali al di fuori di una pendenza giurisdizionale e i diritti di accesso della parte.....	114
5.3. L'ascolto del minore da parte dell'assistente sociale.....	115
5.4. Il coordinatore genitoriale ausiliario del giudice.....	115
5.5. L'iniziativa stragiudiziale delle parti prima della pendenza del processo e i poteri del giudice.....	115

8

La decisione e l'appello

1. Introduzione.....	117
2. Gli articolati.....	118
3. L'interpretazione letterale.....	119

4. L'interpretazione sistematica	120
4.1. Le iniziative dell'ufficio e la udienza.....	120
4.2. La rimessione al collegio per la decisione previa discussione orale	122
4.3. La rimessione al collegio previa trattazione scritta	122
4.4. La revoca e modifica del giudicato	123
4.5. L'appello civile.....	123
5. Problemi applicativi.....	125
5.1. Il problema del contraddittorio in caso di costituzione tardiva dell'appellato in udienza che non consenta replica all'appellante	125
5.2. La mancata nomina del curatore speciale in primo grado, rilevata in appello, e i suoi effetti	125
5.3. Scoperta in appello una componente patrimoniale di una parte, taciuta in primo grado, l'ammissibilità della prova indispensabile	126
5.4. La prospettiva di misure provvisorie in appello	127
5.5. Gli oneri dell'art. 342 c.p.c. applicabili alle controversie familiari e minorili.....	127

9

L'attuazione

1. Introduzione	129
2. Gli articolati	130
3. L'interpretazione letterale	131
4. L'interpretazione sistematica	133
4.1. L'attuazione dei provvedimenti economici	133
4.2. Il pagamento diretto del terzo.....	135
4.3. L'attuazione delle misure personali.....	136
4.4. Le misure coercitive ulteriori	138
5. I problemi applicativi	139
5.1. Competenza e rito per la revoca del sequestro a tutela dei crediti economici	139
5.2. La contestazione del debitore o del terzo nelle forme di tutela attuativa mediante pagamento del terzo	140
5.3. Istanza per la determinazione delle modalità attuative innanzi al tribunale per i minorenni, in mancanza di una pendenza del merito presso il tribunale ordinario e conseguenze dell'avvio di un procedimento successivo innanzi a quest'ultimo	140
5.4. La domanda di risarcimento danni per mancata attuazione.....	140

10

I procedimenti della crisi della famiglia nelle forme contenziose e condivise

1. Introduzione	141
2. Gli articolati	143

3. L'interpretazione letterale	144
4. L'interpretazione sistematica del cumulo delle domande nei procedimenti sulla crisi della famiglia	146
4.1. Il cumulo di domande nel procedimento contenzioso.....	146
4.2. Introduzione all'applicazione del cumulo anche nei procedimenti su domanda congiunta....	148
4.3. Il tramonto del rito camerale e la creazione giurisprudenziale delle regole del processo..	148
4.4. La necessità di distinguere la giurisdizione contenziosa da quella volontaria.....	149
4.5. La <i>ratio</i> non trasferibile dell'art. 473-bis.49 c.p.c.....	150
4.6. Le ricadute di diritto sostanziale: l'ammissibilità dei patti preventivi sugli effetti dello scioglimento o sulla loro cessazione e di uno <i>ius poenitendi</i> nel procedimento condiviso	151
4.7. Sull'incidenza dei fatti sopravvenuti.....	153
4.8. Il procedimento su domanda congiunta.....	154
5. Problemi applicativi.....	156
5.1. Proposizione di una domanda di divisione della comunione in cumulo con la domanda di separazione o divorzio	156
5.2. Proposizione di una domanda di risarcimento danni per violazione degli obblighi nascenti dalla relazione familiare	157
5.3. Sul contributo di mantenimento <i>una tantum</i> in corso di causa	158
5.4. Udienza di spedizione a sentenza in caso di mancata pronuncia di sentenza passata in giudicato sullo <i>status</i> o di decorso del tempo per la procedibilità della domanda di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del vincolo, improcedibilità della domanda di divorzio o di scioglimento dell'unione civile.....	159
5.5. Sull'impugnabilità dei provvedimenti provvisori in corso di causa.....	160
5.6. Avviato il procedimento in forma contenziosa, in caso di conciliazione riuscita il procedimento non si converte in rito volontario, ma conserva i caratteri del procedimento giurisdizionale che si conclude con sentenza, la quale assumerà in sé i contenuti dell'accordo	160

11

La violenza

1. Introduzione	161
2. Gli articolati.....	162
3. L'interpretazione letterale.....	166
4. L'interpretazione sistematica	166
4.1. Gli ordini di protezione, la migrazione della disciplina e le sue novità.....	166
4.2. Le suggestioni del processo cautelare.....	167
4.3. Autonomia dell'ordine di protezione.....	168
4.4. La fattispecie e il modello di tutela.....	169
4.5. Il procedimento.....	170

4.6. I rapporti con gli artt. 330 e 333 c.c.	171
4.7. I rapporti con i provvedimenti indifferibili <i>ex art. 473-bis.15</i> c.p.c. e provvisori <i>ex art. 473-bis.22</i> c.p.c.	172
4.8. Violenza e processo di merito. I principi direttivi.....	173
4.9. Il rilievo della semplice allegazione del fatto.....	174
4.10. L'accertamento del fatto e le modifiche al processo di merito.....	175
5. Problemi applicativi.....	176
5.1. Le prove atipiche e le prove illecite nella cognizione del fatto di violenza.....	176
5.2. L'impugnativa del provvedimento.....	177

12

L'ordinamento del tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie

1. Introduzione	179
1.1. La duplicazione dei giudici: la sua origine storica.....	179
1.2. La frantumazione delle competenze e il <i>ne bis in idem</i> : il tentativo fallito della competenza per attrazione.....	181
2. Gli articolati.....	183
3. L'interpretazione letterale e sistematica	186
3.1. La necessità di un giudice unico delle controversie sulle relazioni familiari: la costituzione e la composizione del tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie	186
3.2. Magistrati addetti e funzioni dirigenziali.....	191
3.3. La qualificazione dei rapporti tra articolazione distrettuale e articolazione circondariale del tribunale unico	192
3.4. Attribuzioni del tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie.....	193
3.5. La ripartizione delle attribuzioni tra la sezione distrettuale e la sezione circondariale.....	194
3.6. Le attribuzioni al tribunale unico per connessione	196
3.7. L'ufficio del pubblico ministero	196
4. Problemi applicativi. Il tramonto del giudice "esperto" nelle controversie minorili.....	197
4.1. Il problema costituzionale del giudice "esperto": la violazione del principio del contraddittorio	197
4.2. Il consulente tecnico in camera di consiglio nel rito ordinario.....	198

13

La volontaria giurisdizione

1. Introduzione	201
2. Gli articolati.....	203
3. L'interpretazione letterale e sistematica	204

3.1. La volontaria giurisdizione in senso stretto non più prerogativa di una funzione dell'organo giurisdizionale	204
3.2. La riforma della volontaria giurisdizione affidata al giudice, l'abbandono della collegialità	206
3.3. La reviviscenza della giurisdizione nella volontaria giurisdizione affidata al notaio	209
3.4. La volontaria giurisdizione del notaio	211
3.5. Sui principi fondamentali del processo applicabili alla volontaria giurisdizione	212
3.6. Alcune considerazioni sul ricorso straordinario <i>ex art. 111 Cost.</i> , avverso i decreti camerali di volontaria giurisdizione	214

14

I processi sulla capacità

1. Introduzione	215
2. Gli articolati	216
3. L'interpretazione letterale e sistematica	218
3.1. La disciplina del codice civile e del codice di procedura civile previgenti	218
3.2. Le nuove norme del codice di rito	220
3.3. Alcune disposizioni di volontaria giurisdizione per il minore, l'interdetto o l'inabilitato	222
4. Problemi applicativi	223
4.1. La conversione del procedimento sulla capacità	223
4.2. La capacità dell'amministrando, interdicendo e inabilitando	223
4.3. Impugnazione dei provvedimenti provvisori	224
4.4. Impugnazione dei provvedimenti finali sull'amministrazione di sostegno	224

15

La negoziazione assistita

1. Introduzione	225
2. Gli articolati	226
3. L'interpretazione letterale e sistematica	230
3.1. La negoziazione assistita sui diritti del minore	230
3.1.1. Gli accordi stragiudiziali sui diritti del minore prima della riforma	230
3.1.2. L'accordo sui diritti del minore: dall'invalidità di oggetto all'invalidità di contenuto	231
3.1.3. L'assimilazione degli effetti dell'accordo di negoziazione assistita agli effetti della sentenza e il loro rilievo nelle controversie sui diritti del minore	232
3.1.4. L'efficacia di un accordo di negoziazione assistita sui diritti del minore senza l'omologa giudiziale	234
3.1.5. La validità degli accordi di negoziazione assistita sui diritti indisponibili del minore e i suoi limiti	237

3.1.6. La compatibilità costituzionale del nuovo regime della negoziazione assistita sui diritti del minore.....	238
3.1.7. I possibili contenuti dell'accordo di negoziazione assistita e il carattere infungibile della prestazione obbligata a tutela dei diritti del minore	240
3.1.8. Le peculiarità dell'accordo negoziato sull'assegnazione della casa coniugale.....	242
3.1.9. La posizione del minore nell'accordo <i>inter alios</i> . Il conflitto di interessi con i genitori e l'ascolto in negoziazione assistita	243
3.1.10. L'autorizzazione del pubblico ministero	246
3.1.11. Le sopravvenienze in fatto e in diritto all'accordo di negoziazione assistita.....	247
3.2. Gli accordi di negoziazione nel matrimonio, nell'unione civile, nell'ambito dei diritti al mantenimento del figlio maggiorenne non autosufficiente e del diritto agli alimenti....	249
3.2.1. Ambito di applicabilità e la convenzione preliminare.....	249
3.2.2. Il nulla osta del pubblico ministero	250
3.2.3. La trasmissione dell'accordo all'ufficiale di stato civile	251
3.2.4. L'ufficiale di stato civile	252
3.2.5. Le invalidità dell'accordo di negoziazione assistita	252
3.2.6. L'efficacia dell'accordo	253
3.2.7. L'accordo incidentale.....	255
3.2.8. L'esito negativo della trattativa e le prove raccolte	255
3.3. Separazione e divorzio <i>fai-da-te</i>	257
3.4. Profili disciplinari per l'avvocato	258